

Senso civico ad arte

Opere della Raccolta Eugenio Balzan a Villa dei Cedri

Dopo quasi settant'anni ritornano a Bellinzona. Quarantuno opere della Collezione Eugenio Balzan, esposte in occasione della mostra *Pitture italiane dell'Ottocento* tenutasi nella sala del Consiglio comunale della Turrita nel 1944, sono presenti da oggi al Museo Villa dei Cedri. «Un evento – ha spiegato il sindaco Mario Branda – che propone un'importante insieme di dipinti e che, al contempo, riporta alla memoria un episodio dimenticato della storia culturale della città. Organizzata infatti da personalità antifasciste, quella mostra non fu solo la prima ampia rassegna sulla pittura del secondo Ottocento italiano mai organizzata in Svizzera, ma, considerato anche il periodo storico, ebbe un particolare significato civico perché si inserì in un filone di ideali di libertà».

La mostra in corso pone anche spunti di riflessione che vanno oltre la mera gioia estetica per arrivare – ha spiegato Anna Lisa Galizia, conservatore di Villa dei Cedri – «a un lavoro di scoperta e di considerazione anche su questioni altre. La visione di bei quadri ci porta a riflettere sulla storia dell'arte, ma anche sulla situazione politica, sul collezionismo, sulla società».

I dipinti esposti, oltre a ricostruire cronologicamente la genesi e la formazione della collezione, ricompongono il contesto storico, sociale e culturale fra la fine dell'Ottocento e la prima

metà del Novecento a cui si aggiunge il legame tra Italia e Svizzera: una relazione che ha contraddistinto la storia e la vita del collezionista Balzan, il quale nel 1933, in aperto contrasto con il regime fascista, si trasferì a Lugano con la sua collezione.

La raccolta *Eugenio Balzan a Bellinzona 1944-2012* vuole essere – ha spiegato la curatrice Giovanna Ginex – «un omaggio non a un singolo artista, ma a un fenomeno di storica ricerca artistica».

Le opere raccolte da Balzan seguono i criteri del collezionismo borghese del tempo con predilezione verso le 'scuole regionali' del fine Ottocento italiano. «Una raccolta – continua Ginex – che ci permette una lettura del secolo. E con Balzan la lettura della storia dell'arte ottocentesca diventa tutt'uno con la lettura della storia rinascimentale». **P.P.**

LA RACCOLTA EUGENIO BALZAN A BELLINZONA 1944-2012

VILLA DEI CEDRI, BELLINZONA

FINO AL 20 GENNAIO 2013

ORARI: MA-VE 14-18; SA-DO-FESTIVI 11-18

NELLA FOTO: FILIPPO PALIZZI, *FANCIULLA SULLA ROCCIA A SORRENTO*, 1871 (PARTICOLARE)

